

- **Oggetto:** PORTA LA TUA SCUOLA A TEATRO: IL SUCCESSO DI "ERO UN BULLO"
- **Data ricezione email:** 13/09/2026 13:35
- **Mittenti:** WikiScuola - Formazione - Gest. doc. - Email: newsletter@wikiscuola.it
- **Indirizzi nel campo email 'A':** MBIC EY R <MBIC8EY00R@istruzione.it>
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** WikiScuola - Formazione <newsletter@wikiscuola.it>

Testo email



PORTA LA TUA SCUOLA A TEATRO: IL SUCCESSO DI “ERO UN BULLO”

Dopo due anni di tournée, uno spettacolo che continua a parlare di bullismo, cambiamento e responsabilità. Scopri il progetto e partecipa al webinar di presentazione (22 settembre ore 17.30)

Oltre 190 repliche e circa 50.000 studenti incontrati in tutta Italia, con due tappe anche in Svizzera: Ero un bullo, lo spettacolo di Fondazione Aida, ripartirà a ottobre con il terzo tour, che prevede ottanta repliche rivolte alle scuole secondarie di primo e secondo grado di tutta Italia.

Dopo due anni di tournée, Ero un bullo conferma la forza del teatro come spazio di incontro e confronto con le nuove generazioni. Riparte a ottobre il terzo anno di tour: in previsione altre ottanta repliche in tutta Italia dedicate alle scuole.

Lo spettacolo, prodotto da **Fondazione Aida ETS ICC** e diretto da **Lucia Messina**, è tratto da Ero un bullo. *La vera storia di Daniel Zaccaro*, bestseller di **Andrea Franzoso** pubblicato da DeAgostini: un libro che ha raggiunto 16 ristampe, è rimasto per quaranta settimane nella classifica dei libri per ragazzi più venduti in Italia ed è in corso di traduzione in diversi Paesi.

Al centro c'è la storia vera di Daniel Zaccaro e di un destino che sembrava già scritto, ma che cambia grazie all'incontro con adulti capaci di offrirgli nuove possibilità. Una vicenda che permette di affrontare temi di grande attualità – dal bullismo alla devianza giovanile, dalle baby gang alla dispersione scolastica – interrogando allo stesso tempo il mondo degli adulti sul proprio ruolo educativo.

«**Nessuno avrebbe scommesso un centesimo su Daniel**» – spiega Franzoso, riportando le parole di don Claudio Burgio, cappellano del carcere minorile Beccaria –. Eppure quello che sembrava un destino già scritto prende una piega inaspettata dopo che Daniel incontra degli adulti credibili». Una storia che pone quindi domande che riguardano tutti: quale esempio diamo ai ragazzi? Come possiamo intervenire? Cosa possiamo fare e cosa, invece, è meglio non fare?

Rivolto in particolare agli studenti delle scuole secondarie, ma anche alle famiglie, agli insegnanti e agli educatori, Ero un bullo non si limita a portare sul palcoscenico un tema complesso. Il valore del progetto emerge soprattutto dall'incontro che si crea, replica dopo replica, con il giovane pubblico.

A raccontarlo sono Giulia Lacorte, Nicolò Bruno e Lorenzo Feltrin, protagonisti di un viaggio che in questi due anni ha trasformato teatri e scuole in luoghi di ascolto, confronto e condivisione.

«Non basta parlare di un tema: bisogna creare le condizioni perché diventi un'esperienza, un

confronto, una domanda aperta», racconta Giulia Lacorte. È soprattutto nel dibattito che segue lo spettacolo che questo dialogo prende forma: domande timide, provocatorie o inaspettate permettono ai ragazzi di confrontarsi con quanto hanno appena visto e agli stessi attori di guardare ogni volta la storia da una prospettiva diversa.

Ed è proprio il pubblico a rendere unica ogni replica. Le reazioni cambiano da una città all'altra, così come i silenzi, le domande e gli applausi. «Il pubblico ha un ruolo, voi avete un ruolo, se siete con noi lo sentiamo», racconta Lorenzo Feltrin ricordando il rapporto che si crea con gli studenti. Il dibattito finale diventa spesso il momento in cui alcuni ragazzi si riconoscono nelle vicende rappresentate e trovano il coraggio di condividere anche esperienze personali.

Numeri importanti, dunque, ma che acquistano significato soprattutto nelle relazioni costruite lungo il percorso. Come sottolinea Nicolò Bruno, dietro le circa 50.000 presenze ci sono altrettanti ragazzi e ragazze incontrati in ogni parte d'Italia e la possibilità di instaurare un dialogo con una generazione troppo spesso raccontata soltanto attraverso stereotipi.

Dopo due anni, Ero un bullo continua così il suo viaggio con la convinzione che il teatro possa essere non soltanto uno spettacolo, ma un incontro capace di lasciare una traccia.

Da ottobre 2026 prenderà il via il terzo tour, che accompagnerà Ero un bullo per tutto l'anno scolastico 2026-2027, attraversando ancora una volta la penisola, dal Piemonte alla Sicilia, per incontrare nuovi studenti, insegnanti e comunità educanti.

DOPO DUE ANNI DI TOUR LE IMPRESSIONI DELL'ATTRICE GIULIA LACORTE

Quando penso all'impatto che Ero un Bullo ha avuto sui ragazzi in questi due anni di tournée teatrale in Italia, mi torna in mente una frase che mi disse un'assessora alla cultura quando le raccontai del progetto: "A scuola di bullismo se ne parla già abbastanza, uno spettacolo teatrale non serve."

Dopo oltre 170 repliche, in realtà, è proprio l'incontro con i ragazzi ad avermi dimostrato il contrario. È da lì che ho capito quanto, spesso, **non basti parlare di un tema: bisogna creare le condizioni perché diventi un'esperienza, un confronto, una domanda aperta.**

Perché il teatro è, prima di tutto, un incontro fondato sulla presenza: qualcuno agisce, qualcuno guarda e, in quello spazio invisibile, accade la vita. Accade una trasformazione: qualcosa parte da noi e, attraverso quello scambio, diventa altro. È forse questa la sua forza più autentica: trovarsi nello stesso spazio, nello stesso momento, e lasciarsi sorprendere da ciò che nasce da quell'incontro.

A rendere unica ogni replica è il nostro pubblico: ragazze e ragazzi delle scuole medie e superiori. È soprattutto nel dibattito che segue lo spettacolo che arrivano le soddisfazioni più profonde di questo mestiere. Le loro domande — timide, provocatorie, dirette, a volte persino spiazzanti — ci restituiscono con una sincerità sorprendente quello che arriva dalla nostra storia e, spesso, ci costringono a guardarla da una prospettiva nuova. E poi ci sono quelle domande semplici solo in apparenza, capaci di aprire riflessioni che non avevamo previsto: "Ma allora fallire è il primo passo per il successo?"

Sono loro, con il loro modo imprevedibile e autentico di guardare le cose, a darci ogni volta nuove ragioni per continuare a cercare, a interrogarci, a raccontare questa storia.

Ero un Bullo continua a essere un dialogo che si rinnova ad ogni incontro. E finché saranno loro a farci domande, noi avremo ancora una ragione per raccontare.

Giulia Lacorte

PER INFORMAZIONI, iscrivetevi al webinar su WikiScuola:

<https://www.wikiscuola.eu/prodotto/porta-la-tua-scuola-a-teatro-il-successo-di-ero-un-bullo/>

APPROFONDIMENTI

<https://www.fondazioneaida.it/produzione/ero-un-bullo/>



ERO UN BULLO

*spettacolo per le scuole
secondarie di I - II grado*

WEBINAR GRATUITO DI PRESENTAZIONE

MAR 22 SETTEMBRE ORE 17.30

tratto dall'opera ERO UN BULLO - La vera storia di Daniel Zaccaro di ANDREA
FRANZOSO edito da De Agostini Libri S.r.L. www.deagostinilibri.it

Seguici sui nostri canali social

PAGINA FACEBOOK: <https://www.facebook.com/wikiscuola.it/>

GRUPPO FACEBOOK: <https://www.facebook.com/groups/wikiscuola/?ref=share>

INSTAGRAM: <https://instagram.com/wikiscuola?igshid=d5q9l8m0n2mi>
LINKEDIN: <https://www.linkedin.com/company/wikiscuola/>

WikiScuola S.r.l.

Sede legale: Via Cesare Battisti, 21 - 20122 Milano
P. IVA 12729561006 - Cod. REA 1396005

[Se desideri non ricevere piu' email come questa, clicca qui](#)